



## **COMUNICATO STAMPA**

### **In Consiglio regionale, una mozione del Presidente del Gruppo Udc, Marco Carraresi, "per il miglioramento della funzionalità, l'innalzamento delle condizioni di sicurezza, la riduzione dell'impatto ambientale, lo sviluppo dell'aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze".**

Una mozione che parte dal presupposto che è fondamentale che Firenze, il suo hinterland e l'intera Toscana centrale, anche per il ruolo che questo territorio svolge quale nodo strategico dei trasporti, sia dotata di un aeroporto efficace nel contesto del sistema aeroportuale toscano, efficiente quanto a funzionalità propria, compatibile dal punto di vista degli impatti ambientali, capace di soddisfare le esigenze legate all'economia territoriale che ha i suoi punti di forza nei servizi, nel turismo e in un tessuto con produzioni di qualità che non può che trarre vantaggi da infrastrutture sicure ed efficienti.

Nonostante la crisi che attraversa il mercato nazionale e mondiale del trasporto aereo, nel 2006, l'Aeroporto Amerigo Vespucci abbia movimentato 1.531.000 passeggeri (fonte ENAC) e 1.919.000 passeggeri circa nel 2007 (Fonte Assaeroporti), cifre che testimoniano la vitalità dell'economia toscana e la capacità del sistema aeroportuale, di cui lo scalo fiorentino è parte essenziale, di assecondarla. Un aumento di passeggeri verificatosi anche grazie all'introduzione, negli anni scorsi, di velivoli con maggiore capacità di trasporto, opzione che ha determinato anche effetti positivi di carattere ambientale in conseguenza della diminuzione del numero dei voli.

La mozione sottolinea e ricorda che il Consiglio comunale di Firenze aveva approvato il 25 ottobre 2004 un ordine del giorno che invitava il Sindaco "a tenere aperto il confronto con i Comuni contermini, con la Regione Toscana e con AdF spa in merito al Piano di sviluppo aeroportuale dello scalo Amerigo Vespucci per valutare - sul piano tecnico, economico e ambientale - e attuare tutte le misure necessarie per ridurre gli impatti e rendere più efficienti e funzionali le operazioni di volo, l'accessibilità dello scalo e i servizi ai passeggeri.

Successivamente, il 15 dicembre 2004, Adf presentava uno "Studio sulle possibili alternative di espansione dell'attuale pista di volo dell'aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze", assolutamente coerente e compatibile con l'ordine del giorno approvato due mesi prima dal Consiglio comunale di Firenze, studio che avanzava l'ipotesi della seconda pista parallela all'autostrada (con sei tracciati diversi) come quella che meglio di altri interventi sarebbe stata in grado di minimizzare l'impatto sul territorio, evidenziando anche che nel caso fosse stata mantenuta l'attuale configurazione della pista di volo -secondo quanto previsto dal *master plan*-, sarebbe comunque rimasto inalterato il coefficiente di utilizzabilità della stessa, e di conseguenza inferiore al minimo previsto dalla normativa vigente e dalle disposizioni internazionali.

Sulla base di queste premesse la mozione che verrà discussa mercoledì in Consiglio impegna la Giunta regionale "ad attivarsi per verificare in tempi rapidi, di concerto con il soggetto gestore e con i soggetti istituzionali coinvolti, la possibilità di realizzare soluzioni alternative -a partire dallo studio predisposto a suo tempo dalla Società AdF- all'attuale pista di volo dell'aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze, tali da garantire contestualmente il miglioramento della funzionalità dello scalo, l'innalzamento delle condizioni di sicurezza, la riduzione dell'impatto ambientale, il suo sviluppo, nel quadro di innalzamento dell'efficacia, efficienza e compatibilità del sistema".

**FIRENZE 23/06/2008**